



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 41

Del, 25 GEN 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011)

VISTA la relazione del Comando Polizia Locale redatta a seguito di sopralluogo pervenuta in data 8.12.2011 al prot. n. 44365, dalla quale si rileva che il Sig. RICCO ANTONIO nato a Roccadaspide SA il 13.6.1937 residente in Capaccio alla via Gromola Varolato 86/88 in qualità di committente dei lavori, ha posto in essere in località Gromola, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile riportato in catasto al foglio 11 particella 2468 e 2464 di proprietà Ricco fu Gabriele, proprietà indivisa cui eredi sono i sig.ri Ricco Luigi, Ricco Giovanna, Ricco Francesco, Ricco Sinforosa, Ricco Donato Francesco, Ricco Vincenza, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

una scala con struttura in c.c.a con ballatoio di m 1.10 x 3.00, atta a collegare il piano terra con il piano primo dell'edificio.

Una trave in c.ca. delle dimensioni di m 2,00 x 2,00 x 3,00 posta a sostegno della scala e di un pianerottolo preesistente.

Le opere sono di recentissima realizzazione, puntellate e in casseforme.

RILEVATO:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981 e ;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che per la loro natura le opere sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. RICCO ANTONIO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle

ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, RICCO ANTONIO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A

Il Responsabile del Settore
arch. Rodolfo SABELLI

